

1. PRESENTAZIONE

Ancora un libro della collana "Atleticastudi" dedicato all'attività sportiva giovanile e scolastica.

Ancora un arricchimento della biblioteca del tecnico, grazie all'encomiabile attivismo ed al prezioso contributo culturale della Prof.ssa Giancarla Spagolla, instancabile collaboratrice del Centro Studi & Ricerche. Come noto Giancarla, al suo impegno di allenatrice nella specialità di lancio del giavellotto, studiato ed insegnato nelle sue massime espressioni tecniche, associa la passione e professionalità per tutto ciò che riguarda l'educazione motoria e l'avviamento allo sport dei nostri giovani, problematica sulla quale ha prodotto numerosi ed interessanti lavori.

*In una realtà scolastica ancora troppo lontana dai problemi collegati ad una formazione globale delle giovani generazioni, **il diritto ad un'educazione motoria che venga posta sullo stesso piano ed acquisisca pari dignità con il più complessivo diritto allo studio** (perché mai quando parliamo di diritto allo studio non includiamo in questo concetto anche il sacrosanto diritto allo sport, che ne è parte integrante, qualificante e complementare?) **rappresenta un obiettivo irrinunciabile per una moderna società civile.***

La FIDAL, prima ancora di porsi il problema del reclutamento, si sente fortemente impegnata sul fronte della promozione sportiva, intesa proprio come l'insieme delle opportunità offerte ai giovani per ampliare il proprio bagaglio di esperienze motorie, al fine di poter eventualmente compiere una futura scelta sportiva con serenità, equilibrio e consapevolezza.

L'età evolutiva rappresenta un momento assai favorevole e produttivo, ma anche fragile, per sollecitare ed orientare l'organismo umano, globalmente inteso, verso orizzonti ampi e liberi (mentalmente e fisicamente), caratterizzati da una molteplicità di esperienze associative, culturali, ricreative, sportive, ecc. Questa multiforme gamma di stimoli è indispensabile per riproporre nella società contemporanea, con forza e possibilità di successo, la centralità dell'individuo, in costante e positivo rapporto con gli altri. Compito indubbiamente arduo, ma più che mai prioritario, in un periodo in cui l'isolamento, l'individualismo e l'egoismo, accentuati dall'imperversare della televisione e delle moderne tecnologie telematiche, sembrano relegare la persona umana in una dorata isola di falso benessere, rimuovendolo dal suo habitat naturale.

In questo contesto, quale spazio è realmente riservato alla fantasia, alla creatività, alla solidarietà se tutto quanto viene velocemente proposto, rielaborato e ripresentato secondo modelli standardizzati, stereotipati e ripetitivi, che traducono qualsiasi attività umana in spettacolo e consumo? Tutto ciò sotto l'abi-

le regia di sapienti sondaggi, statistiche ed indagini di mercato, che trasformano degli individui in numeri, analizzando gli effetti delle loro azioni, prima ancora che essi le compiano.

La scuola, prima ancora di dare nozioni, ha il dovere di contribuire fortemente a ricreare nella comunità nazionale le condizioni ottimali per la crescita e la promozione della persona, in quanto essere unico ed irripetibile, armonicamente inserito nella comunità e padrone del proprio destino.

La scuola elementare, più di ogni altra istituzione scolastica, costituisce senz'altro un ambito privilegiato di intervento, all'interno del quale è possibile proporre una molteplicità di stimoli pedagogici, favoriti in ciò anche dalla preparazione e dall'entusiasmo dei maestri, sempre all'avanguardia nel considerare il bambino come figura centrale della famiglia, della scuola e della società.

Con questa pubblicazione la Federazione desidera fornire un ulteriore strumento didattico a disposizione degli insegnanti, dei genitori e, perché no, dei ragazzi, in linea con la politica dei servizi adottata nei confronti del mondo della scuola. Non si tratta certamente di risolvere i gravi problemi sopracitati; desideriamo soltanto dare il nostro modesto contributo.

Pur consapevoli che i numerosi giochi proposti costituiscono soltanto una tessera del vasto mosaico dell'attività motoria attuabile nella scuola elementare, siamo altresì convinti che essi saranno apprezzati e rappresenteranno un'opportunità in più per trascorrere felicemente qualche ora, apprendendo, divertendosi e socializzandosi.

Ai genitori che desiderano cimentarsi in questi giochi consigliamo di farsi rilasciare regolare nulla osta da parte dei loro bambini.

Buon lavoro e buon divertimento a tutti.

GIULIANO GRANDI